www. arpa.veneto.it

Dipartimento Regionale per la Sicurezza del Territorio

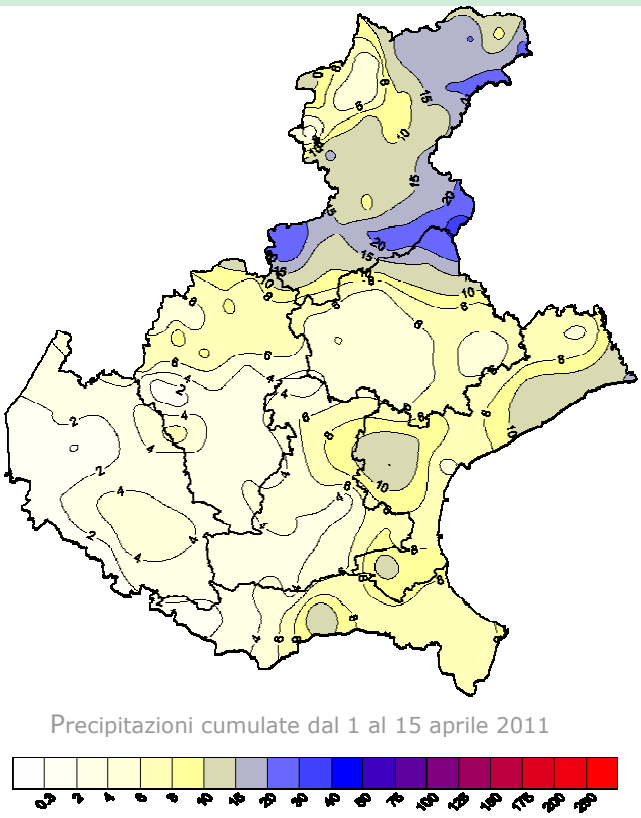
Bollettino risorsa idrica

15 Aprile 2011 N. 96

Copertura: regionale **Frequenza: bimensile**

Periodicità: annuale

Precipitazioni Nella prima metà di aprile il Veneto è stato interessato da due giornate di tempo instabile (nei giorni 4 e 12), con fenomeni piovosi solo localmente intensi e con quantitativi complessivi modesti. Nel periodo in esame sono stati registrati apporti di circa 10-20 mm su parte del bellunese e di 6-10 mm sulla pianura orientale, minori altrove. I massimi sono stati registrati dalle stazioni di Cansiglio loc. Tramedere (BL) 35 mm e di Lamon (BL) 30 mm. I minimi apporti del periodo (meno di 1 mm) sono stati registrati da varie stazioni prevalentemente localizzate sul veronese occidentale. Il giorno 4 le precipitazioni hanno interessano maggiormente il bellunese (3-10 mm), parte della montagna vicentina (4-6 mm) e la pianura orientale (2-4 mm), si segnalano i 25 mm caduti sul Cansiglio (BL) ed i 13 mm caduti a Mira (VE). Il giorno 12 si sono registrati pochi millimetri di pioggia su quasi tutto il territorio regionale: si segnalano i 13 mm rilevati a S. Apollinare (RO), gli 11 mm rilevati a Lamon (BL), ed i 9 mm misurati a Bibione ed Eraclea (VE).



Precipitazioni cumulate dal 1 al 15 aprile 2011

Riserve nivali Le elevate temperature della prima decade di aprile (+6°C nelle Dolomiti e +10°C nelle Prealpi rispetto alla media) hanno determinato una rapida fusione del manto nevoso a tutte le quote: dal 1 al 10 aprile nelle Dolomiti gli spessori sono diminuiti di 25 cm a 2600 m di quota, di 33-55 cm a 2200 m e nelle Prealpi di 50-70 cm. L'ablazione è stata anche di 12-15 cm al giorno nelle giornate più miti. Nelle Prealpi e alle basse quote nelle Dolomiti il manto nevoso è quasi del tutto scomparso: solo sui versanti in ombra oltre i 2200 m gli spessori del manto nevoso sono nella norma, in tutte le altre localizzazioni sono inferiori ai valori di riferimento per il periodo. Anche le riserve idriche (SWE) a metà mese, per quanto riguarda il Piave relativamente ai sottobacini di interesse per il sistema idroelettrico Piave - Boite - Maé, sono considerevolmente diminuite e si attestano sui 220 Mm^3, valore ben sotto la media (–30%) ed inferiore agli ultimi anni (-40% 2010, -70% 2009, -30% 2008 e 2006, -5% 2007) ad eccezione del 2005 (+90%).

Lago di Garda Il livello del lago, stabile dall'inizio del mese, risulta ancora abbondantemente superiore alla media mensile di lungo periodo.

Serbatoi Al 10 aprile il volume complessivamente invasato nei principali serbatoi del Piave è superiore alla media (+34%), in linea con i recenti anni più abbondanti, ed inferiore solo al 2009 (-18%). Nel Corlo (Brenta) il volume invasato è di nuovo in aumento da inizio mese e risulta sostanzialmente nella media (+2%). Il volume invasato nell'anno idrologico è leggermente superiore alla norma per il Piave (+7%) mentre si conferma ben superiore per il Corlo (+26%).

Portate Al giorno 15 le portate naturali nelle sezioni montane del Piave sono in calo, ma ancora superiori alla norma. Le portate medie della prima metà di aprile risultano superiori alla media (Cordevole +81%, Boite +56%, Piave +23%) a causa del cospicuo scioglimento nivale della prima decade del mese. Sul Cordevole, dal 3 al 9 aprile, le portate medie giornaliere sono state superiori al massimo storico (relativo all'anno 2009). Portate in netto calo anche per le sezioni naturali dell'alto Bacchiglione, dove l'effetto dello scioglimento nivale si è esaurito nella prima decade del mese e risultano sotto la norma sia le portate al giorno 15 (Astico -43%, Posina -34%) sia le medie della prima metà del mese (Astico -8%, Posina -28%). I deflussi nei principali corsi d'acqua, alla data del 15 aprile, sono generalmente in linea o superiori ai valori medi di lungo periodo, ad eccezione del fiume Bacchiglione la cui portata risulta inferiore alla media mensile ma comunque in linea con gli andamenti degli ultimi anni.

Dipartimento Regionale per la Sicurezza del Territorio
Via del Candel, 65, 32100 Belluno; tel. 0437 098211; fax 0437 098200; e-mail dst@arpa.veneto.it